

T.545/24



AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.

ESERCIZIO 20 24

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 1557

Si. Ass. BARBISIO

MARCO VAN

**AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	2021	1.557	14/07/2021			35.996,12

IL CASSIERE**PAGHERA' LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO
DI PAGAMENTO A FAVORE DI:**

STUDIO ASSOCIATO BARBERIO

C.so Italia, 254

74100 TARANTO (TA)

Partita IVA: 02453340735 C.F. 02453340735

CC 13.07.0001;

DICONSI EURO: trentacinquemilanovecentonovantasei e 12 / 100

PAGAMENTO: Bonifico

BANCA FIDEURAM SPA - MILANO

IBAN: IT74C0329601601000067324274

CAUSALE DEL PAGAMENTOALBANO GIOVANNI RG 642/2013 SENT.91/2019-PUBBLIEFFE RG 39/11 SENT.151/16-PUBBLIEFFE RG 25626
ENT.2985/18-PUBBLIEFFE RGE 187/13-PUBBLIEFFE INTERV.PROC.ESEC.

PAGAMENTO FATTURE N.

PROT.638/21, PROT.5908/21, PROT.5908/21, PROT.5908/21,
PROT.5908/21**IDENTIFICATIVO
RICHIESTA**

IMPORTO LORDO	35.996,12
TOTALE RITENUTE	0,00
IMPORTO	35.996,12

		CASSA	CASSA
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	35.996,12	
	PREVISIONE		
	PROG. ORDINATIVI EMESSI		
ESTREMI DELIBERA	DISPONIBILITA'		

VISTO/CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

O.P. 1557

FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 5470119440 Data SDI: 21/07/2021 19:23

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
STUDIO ASSOCIATO BARBERIO CORSO ITALIA 254 74121 - Taranto - TA - IT P.IVA: IT02453340735 Cod. Fiscale: 02453340735 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	AMAT SPA VIA CESARE BATTISTI 657 74121 - Taranto - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura

Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	60	2021-07-21	EUR 16.084,28

Dati ordine acquisto

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura

Descrizione	Q.tà	Pr. Unitario	Pr. Totale	Ritenuta	IVA
AMAT SPA c./ ALBANO Giovanni Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Taranto, sez. lavoro (RG 642/2013), definito con sentenza n. 91/2019	1	10.908,00	10.908,00	SI	22 %
Spese generali (15%)	1	1.636,20	1.636,20	SI	22 %
Anticipazioni	1	168,20	168,20		(N1)

Dati Ritenuta

Tipo Ritenuta	Importo Ritenuta	Aliquota Ritenuta	Causale Pagamento
Ritenuta di acconto persone giuridiche	2.508,84	20 %	A

Dati Cassa Previdenziale

Tipo Cassa	Al. Cassa	Importo Cassa	Imponibile Cassa	Al. IVA	Ritenuta	Natura
Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali	4 %	501,77	12.544,20	22 %		

Dati Riepilogo

Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
I (esigibilità immediata)	22 %	13.045,97	2.870,11

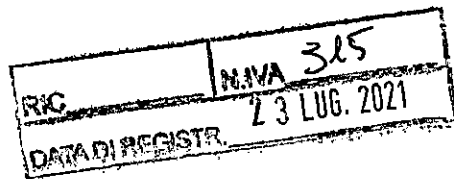
Natura/Esigibilità IVA	AJ. IVA	Imponibile	Imposta
N1 (Escluse ex. art. 15) Escluso art. 15 DPR 633/72	0 %	168,20	0,00

Dati pagamento

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico	2021-07-21	EUR 13.575,44	BANCA FIDEURAM	IT74C0329601601000067324274

Dati Trasmittente: IT01641790702 - Progressivo Invio: 5E7FK

Versione Style 2.9.0



FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 5470272353 Data SDI: 21/07/2021 19:50

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
STUDIO ASSOCIATO BARBERIO CORSO ITALIA 254 74121 - Taranto - TA - IT P.IVA: IT02453340735 Cod. Fiscale: 02453340735 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	AMAT SPA VIA CESARE BATTISTI 657 74121 - Taranto - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura

Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	64	2021-07-21	EUR 4.292,30

Dati ordine acquisto

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura

Descrizione	Qtà	Pr. Unitario	Pr. Totale	Ritenuta	IVA
AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS Giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione (RG 25626/2016), definito con sentenza n. 2985/2018	1	2.916,00	2.916,00	SI	22 %
Spese generali (15%)	1	437,40	437,40	SI	22 %
Anticipazioni	1	37,50	37,50		(N1)

Dati Ritenuta

Tipo Ritenuta	Importo Ritenuta	Aliquota Ritenuta	Causale Pagamento
Ritenuta di acconto persone giuridiche	670,68	20 %	A

Dati Cassa Previdenziale

Tipo Cassa	Al. Cassa	Importo Cassa	Imponibile Cassa	Al. IVA	Ritenuta	Natura
Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali	4 %	134,14	3.353,40	22 %		

Dati Riepilogo

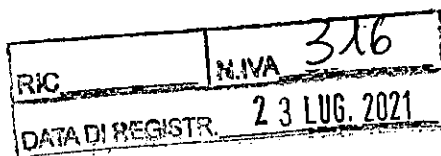
Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
I (esigibilità immediata)	22 %	3.487,54	767,26
N1 (Escluse ex. art. 15) Escluso art. 15 DPR 633/72	0 %	37,50	0,00

Dati pagamento

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico	2021-07-21	EUR 3.621,62	BANCA FIDEURAM	IT74C0329601601000067324274

Dati Trasmittente: IT01641790702 - Progressivo Invio: 5E7FO

Versione Style 2.9.0



FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 547022325 Data SDI: 21/07/2021 19:31

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
STUDIO ASSOCIATO BARBERIO CORSO ITALIA 254 74121 - Taranto - TA - IT P.IVA: IT02453340735 Cod. Fiscale: 02453340735 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	AMAT SPA VIA CESARE BATTISTI 657 74121 - Taranto - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura

Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	63	2021-07-21	EUR 15.916,08

Dati ordine acquisto

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura

Descrizione	Q.tà	Pr. Unitario	Pr. Totale	Ritenuta	IVA
AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, sez. Distaccata di Taranto (RG 39/2011), definito con sentenza n. 151/2016	1	10.908,00	10.908,00	SI	22 %
Spese generali (15%)	1	1.636,20	1.636,20	SI	22 %

Dati Ritenuta

Tipo Ritenuta	Importo Ritenuta	Aliquota Ritenuta	Causale Pagamento
Ritenuta di acconto persone giuridiche	2.508,84	20 %	A

Dati Cassa Previdenziale

Tipo Cassa	Al. Cassa	Importo Cassa	Imponibile Cassa	Al. IVA	Ritenuta	Natura
Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali	4 %	501,77	12.544,20	22 %		

Dati Riepilogo

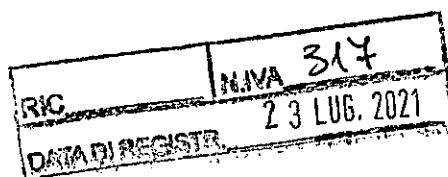
Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
I (esigibilità immediata)	22 %	13.045,97	2.870,11

Dati pagamento

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico	2021-07-21	EUR 13.407,24	BANCA FIDEURAM	IT74C0329601601000067324274

Dati Trasmittente: IT01641790702 - Progressivo Invio: 5E7FN

Versione Style 2.9.0



FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 5470143838 Data SDI: 21/07/2021 19:16

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
STUDIO ASSOCIATO BARBERIO CORSO ITALIA 254 74121 - Taranto - TA - IT P.IVA: IT02453340735 Cod. Fiscale: 02453340735 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	AMAT SPA VIA CESARE BATTISTI 657 74121 - Taranto - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura

Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	61	2021-07-21	EUR 730,73

Dati ordine acquisto

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura

Descrizione	Qtà	Pr. Unitario	Pr. Totale	Ritenuta	IVA
AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA Intervento nella procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)	1	500,80	500,80	SI	22 %
Spese generali (15%)	1	75,12	75,12	SI	22 %

Dati Ritenuta

Tipo Ritenuta	Importo Ritenuta	Aliquota Ritenuta	Causale Pagamento
Ritenuta di acconto persone giuridiche	115,18	20 %	A

Dati Cassa Previdenziale

Tipo Cassa	Al. Cassa	Importo Cassa	Imponibile Cassa	Al. IVA	Ritenuta	Natura
Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali	4 %	23,04	575,92	22 %		

Dati Riepilogo

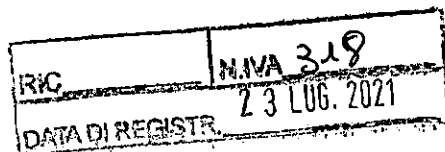
Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
I (esigibilità immediata)	22 %	598,96	131,77

Dati pagamento

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico	2021-07-21	EUR 615,55	BANCA FIDEURAM	IT74C0329601601000067324274

Dati Trasmittente: IT01641790702 - Progressivo Invio: 5E7FL

Versione Style 2.9.0



FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 5470186612 Data SDI: 21/07/2021 19:28

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
STUDIO ASSOCIATO BARBERIO CORSO ITALIA 254 74121 - Taranto - TA - IT P.IVA: IT02453340735 Cod. Fiscale: 02453340735 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	AMAT SPA VIA CESARE BATTISTI 657 74121 - Taranto - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura

Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	62	2021-07-21	EUR 5.665,36

Dati ordine acquisto

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura

Descrizione	Qtà	Pr. Unitario	Pr. Totale	Ritenuta	IVA
AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA Procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)	1	3.865,60	3.865,60	SI	22 %
Spese generali	1	579,84	579,84	SI	22 %
Anticipazioni	1	24,98	24,98		(N1)
-				SI	22 %

Dati Ritenuta

Tipo Ritenuta	Importo Ritenuta	Aliquota Ritenuta	Causale Pagamento
Ritenuta di acconto persone giuridiche	889,09	20 %	A

Dati Cassa Previdenziale

Tipo Cassa	Al. Cassa	Importo Cassa	Imponibile Cassa	Al. IVA	Ritenuta	Natura
Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali	4 %	177,82	4.445,44	22 %		

Dati Riepilogo

Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
------------------------	---------	------------	---------

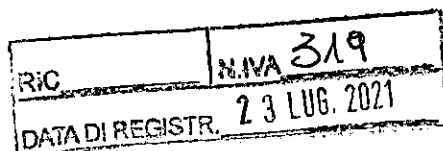
Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
I (esigibilità immediata)	22 %	4.623,26	1.017,12
N1 (Escluse ex. art. 15) Escluso art. 15 DPR 633/72	0 %	24,98	0,00

Dati pagamento

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico	2021-07-21	EUR 4.776,27	BANCA FIDEURAM	IT74C0329601601000067324274

Dati Trasmittente: IT01641790702 - Progressivo Invio: 5E7FM

Versione Style 2.9.0



c) 40 per cento per i soggetti i cui ricavi e compensi relativi al periodo d'imposta precedente siano di ammontare superiore a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro.

4. I crediti d'imposta di cui al presente articolo sono utilizzabili esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, successivamente al sostenimento della spesa e devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo. I crediti d'imposta non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante testo unico delle imposte sui redditi.

5. Le agevolazioni di cui al presente articolo si applicano nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea per gli aiuti de minimis, del regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, e del regolamento (UE) 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura.»

12. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 10 e 11, valutati in 194,6 milioni di euro per l'anno 2021 e 186,1 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 7.

Art. 2

Proroghe in materia di riscossione e differimento TARI

1. All'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «30 giugno 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 agosto 2021».

2. Al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 145, comma 1, le parole «30 aprile 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 agosto 2021»;

b) all'articolo 152, comma 1, le parole «30 giugno 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 agosto 2021».

3. Agli oneri derivanti dai commi 1 e 2, valutati in 120,6 milioni di euro per l'anno 2021 e, in termini di indebitamento netto e di fabbisogno, in 494,7 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede ai sensi dell'articolo 7.

4. All'articolo 30, comma 5, primo periodo, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, le parole «30 giugno 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 luglio 2021». Sono valide a tutti gli effetti di legge le deliberazioni adottate dopo il 30 giugno 2021 e fino all'entrata in vigore della presente disposizione.

Art. 3

Misure per il settore elettrico

1. Anche al fine del contenimento degli adeguamenti delle tariffe del settore elettrico fissate dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente previsti per il terzo trimestre dell'anno

Situazione Unica Clienti/Fornitori

Data scadenza: da 01/01/1980 a 31/12/2021, Fornitori, Solo rate/partite aperte

22519 - STUDIO ASSOCIATO BARBERIO (4547)

Tel: 0997351536

Fax:

C.so Italia, 254 74100 TARANTO (TA)

Tel:

Cig:

Scadenza	Rata	Cli/For	Partita	Data Doc/Reg	Riferimento	Importo Dare	Importo Avere	Saldo	Pagamento	Note
31/12/2020	1	Fornitore		31/12/2020	2020/P/00020635	0,00	0,03	0,03-	Bonifico	ARROTONDAMENTO
					Saldo Rata	0,03-	0,03			
04/01/2021	1	Fornitore	2021/11	04/01/2021	2021/A0/00000046	0,00	2,00	2,03-	Bonifico	AMAT/LUCIBELLO RG 109/2011 SENT.341/2017
					Saldo Rata	2,00-	0,00			
04/01/2021	1	Fornitore	2021/14	04/01/2021	2021/A0/00000049	0,00	2,00	4,03-	Bonifico	AMAT/REGIONE PUGLIA RG 5119/2008 SENT.5835/2018
					Saldo Rata	2,00-	0,00			
15/01/2021	1	Fornitore		15/01/2021	2021/P/PROT.638/21	2.508,84	16.084,28	13.579,47-	Rimessa Diretta	AMAT/ALBANO GIOVANNI RG 642/2013 - SENT.91/2019
					Saldo Rata	13.575,44-	2.508,84			
12/04/2021	1	Fornitore		12/04/2021	2021/P/PROT.5908/21	2.508,84	15.916,08	26.986,71-	Rimessa Diretta	AMAT/PUBBLIEFFE SAS RG 39/2011 SENT.151/2016
					Saldo Rata	13.407,24-	2.508,84			
12/04/2021	1	Fornitore		12/04/2021	2021/P/PROT.5908/21	670,68	4.292,30	30.608,33-	Rimessa Diretta	AMAT/PUBBLIEFFE SAS RG 25626/2016 SENT.2985/2018
					Saldo Rata	3.621,62-	670,68			
12/04/2021	1	Fornitore		12/04/2021	2021/P/PROT.5908/21	115,18	730,73	31.223,88-	Rimessa Diretta	AMAT/PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP.BARI RGE 187/2013 INTERV.PROC.ESECUTIVA
					Saldo Rata	615,55-	115,18			
12/04/2021	1	Fornitore		12/04/2021	2021/P/PROT.5908/21	889,09	5.665,36	36.000,15-	Rimessa Diretta	AMAT/PUBBLIEFFE + BANCA POP.BARI SAS RGE 187/2013 PROC. ESEC.IMMOBILIARE
					Saldo Rata	4.776,27-	889,09			
						6.692,63	42.692,78	36.000,15-		

Liquidazione giudiziale compenso avvocati in ambito Civile**Artt. 1 - 11 D.M. 55/2014**Competenza: **Corte d' Appello** *ALBAJO GIOVANNI*Valore della Causa: **Da € 52.001 a € 260.000**

Fase	Compenso
Fase di studio della controversia, valore medio:	€ 2.835,00
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.820,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 4.120,00
Fase decisionale, valore medio:	€ 4.860,00
Compenso tabellare (valori medi)	€ 13.635,00

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del 20 % su € 13.635,00 per assenza di specifiche questioni di fatto e diritto (<i>art. 4, comma 4</i>)	€ -2.727,00
Compenso al netto delle riduzioni	€ 10.908,00

PROSPETTO FINALE

Compenso tabellare	€ 13.635,00
Totale variazioni in diminuzione	- € 2.727,00
Compenso totale	€ 10.908,00
Spese generali (15% sul compenso totale)	€ 1.636,20
Cassa Avvocati (4%)	€ 501,77
Totale imponibile	€ 13.045,97
IVA 22% su Imponibile	€ 2.870,11
Spese esenti ex art. 15, DPR 633/72	€ 168,20
IPOTESI DI COMPENSO LIQUIDABILE	€ 16.084,28
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su compenso e spese imponibili)	€ 2.508,84
Totale documento	€ 13.575,44

Studio Associato Barberio

PbT. 638/21

Avv. Roberto Barberio
Avv. Luca Barberio
Avv. Marco Barberio

Avv. Giuseppe Giannotta
Avv. Alessandro Longone

Taranto, 11 gennaio 2021

AMAT SPA
Via Cesare Battisti n. 657
74121 TARANTO

AMAT SPA c./ ALBANO Giovanni

Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Taranto, sez. lavoro (RG 642/2013), definito con sentenza n. 91/2019

Si allega la nota spese relativa alla posizione in oggetto.

Con richiesta di effettuare il pagamento, nei termini di legge, a mezzo bonifico bancario sul seguente conto corrente:

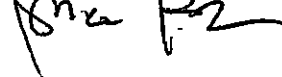
BANCA FIDEURAM

c/c n. 67/324274 intestato allo STUDIO ASSOCIATO BARBERIO

IBAN IT74 C032 9601 6010 0006 7324 274

Con i migliori saluti

avv. Marco Barberio



P.N. 535-536

18/1/21

NOTA SPESE

AMAT SPA c./ ALBANO Giovanni

Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Taranto, sez. lavoro (RG 642/2013), definito con sentenza n. 91/2019

Valore: scaglione da € 52.000,01 a € 260.000,00)

Incarico da liquidarsi in conformità al contratto inter partes del 22.03.2011

Misura applicata: riduzione del 20% sul valore intermedio dei compensi

Tariffa applicabile: DM 55/2014, tabella 12 (corte di appello)

T 545/21
14/7/21

Fase	Compenso
Fase di studio della controversia, valore medio:	€ 2.835,00
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.820,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 4.120,00
Fase decisionale, valore medio:	€ 4.860,00
Compenso tabellare (valori medi)	€ 13.635,00 <i>OK</i>

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del 20 % su € 13.635,00	€ -2.727,00 ✓
Compenso al netto delle riduzioni	€ 10.908,00 ✓

PROSPETTO FINALE

Compenso	€ 10.908,00 ✓
Spese generali (15%)	€ 1.636,20 ✓
Cassa Avvocati (4%)	€ 501,77 ✓
Totale imponibile	€ 13.045,97 ✓
IVA 22% su Imponibile	€ 2.870,11 ✓
Spese esenti	€ 168,20 ✓
TOTALE	€ 16.084,28 ✓
Ritenuta d'acconto 20%	€ 2.508,84 ✓
Totale documento	€ 13.575,44 <i>OK</i>

P.M. 535-536

15/1/21

Studio Associato Barberio
[Signature]

NOTA SPESE

AMAT SPA c./ ALBANO Giovanni

Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Taranto, sez. lavoro (RG 642/2013), definito con sentenza n. 91/2019

Valore: scaglione da € 52.000,01 a € 260.000,00)

incarico da liquidarsi in conformità al contratto inter partes del 22.03.2011

misura applicata: riduzione del 20% sul valore intermedio dei compensi

Tariffa applicabile: DM 55/2014, tabella 12 (corte di appello)

Fase	Compenso
Fase di studio della controversia, valore medio:	€ 2.835,00
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.820,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 4.120,00
Fase decisionale, valore medio:	€ 4.860,00
Compenso tabellare (valori medi)	€ 13.635,00 <i>OK</i>

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del 20	% su € 13.635,00	€ -2.727,00	✓
Compenso al netto delle riduzioni		€ 10.908,00	✓

PROSPETTO FINALE

Compenso	€ 10.908,00	✓
Spese generali (15%)	€ 1.636,20	✓
Cassa Avvocati (4%)	€ 501,77	✓
Totale imponibile	€ 13.045,97	✓
IVA 22% su Imponibile	€ 2.870,11	✓
Spese esenti	€ 168,20	✓
TOTALE	€ 16.084,28	✓
ritenuta d'acconto 20%	€ 2.508,84	✓
Totale documento	€ 13.575,44	<i>OK</i>

P.M 535-536

15/1/21

Studio Associato Barberio
(Signature)

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI verifica condizione, ordine e contratto	
Contr. Rep. n°	del
Conv. n°	del
Determ. A.D. n°	del
Delib. C.A. n°	del
Data scadenza pagamento	
DATA	L'ADDETTO AL RISCONTRO
IL RESP. UNITA' CONTRATTI per supervisione	
DATA	FIRMA

UFFICIO RAGIONERIA verifica dati contabili	
data scadenza pagamento indicata in fattura	
data scadenza di pagamento presunta	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO per supervisione	
DATA	FIRMA

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA verifica dati tecnici	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA

UNITA' AA.GG. E PP.RR. verifica conferimento incarico	
Conferimento del 26-03-2013 Prot. 5139	
IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.	
DATA	FIRMA
18-01-2021	Piniano Plur

UFFICIO PERSONALE verifica visite di accertamento sanitario del personale	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESP. UNITA' PERSONALE per supervisione	
DATA	FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali	
Contr. Rep. n.	del
Delib. C.A. n.	del
Delib. C.A. n.	del
Delib. C.A. n.	del
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESP. UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO verifica perfetta esecuzione lavori	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE

NOTE:

Rip 24

rep. 24
AM 18/10/2012



Prot. N° 5139 /UAG

Taranto, 26 MAR, 2013

Egr. Avv.to Roberto Barberio
Corso Italia, 84
74100 TARANTO

Oggetto: Conferimento incarico

Con la presente, giusta scrittura privata del 22/03/2011 e determinazione del CDA n°12 del 13/03/2013, Le conferisco l'incarico di assistere l'AMAT S.P.A. nel grado di Appello avverso la sentenza n°7822, depositata in cancelleria il giorno 23/11/2012, in favore del sig. Giovanni Albano rappresentato dall'Avv.to Vincenzo Gaudio.

A disposizione per ogni ulteriore informazione e chiarimento sui termini della questione, Le porgo distinti saluti.

Ⓢ

IL PRESIDENTE
(dott. Francesco Walter Poggi)

Liquidazione giudiziale compenso avvocati in ambito Civile**Artt. 1 - 11 D.M. 55/2014**Competenza: **Corte d' Appello**Valore della Causa: **Da € 52.001 a € 260.000**

Fase	Compenso
Fase di studio della controversia, valore medio:	€ 2.835,00
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.820,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 4.120,00
Fase decisionale, valore medio:	€ 4.860,00
Compenso tabellare (valori medi)	€ 13.635,00

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del 20 % su € 13.635,00 per assenza di specifiche questioni di fatto e diritto (art. 4, comma 4)	€ -2.727,00
Compenso al netto delle riduzioni	€ 10.908,00

PROSPETTO FINALE

Compenso tabellare	€ 13.635,00
Totale variazioni in diminuzione	- € 2.727,00
Compenso totale	€ 10.908,00
Spese generali (15% sul compenso totale)	€ 1.636,20
Cassa Avvocati (4%)	€ 501,77
Totale imponibile	€ 13.045,97
IVA 22% su Imponibile	€ 2.870,11
IPOTESI DI COMPENSO LIQUIDABILE	€ 15.916,08
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su compenso e spese imponibili)	€ 2.508,84
Totale documento	€ 13.407,24

11 Prot. 5908/21

Studio Associato Barberio

Avv. Roberto Barberio
Avv. Luca Barberio
Avv. Marco Barberio

Avv. Giuseppe Giannotta
Avv. Alessandro Longone

Taranto, 6 aprile 2021

AMAT SPA
Via Cesare Battisti n. 657
74121 TARANTO

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, sez. Distaccata di Taranto (RG 39/2011), definito con sentenza n. 151/2016

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione (RG 25626/2016), definito con sentenza n. 2985/2018

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Intervento nella procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

Si allegano le note spese relative alle posizioni in oggetto.

Con richiesta di effettuare il pagamento, nei termini di legge, a mezzo bonifico bancario sul seguente conto corrente:

BANCA FIDEURAM

c/c n. 67/324274 intestato allo STUDIO ASSOCIATO BARBERIO

IBAN IT74 C032 9601 6010 0006 7324 274

Con i migliori saluti

avv. Marco Barberio



P.N. 5536 - 5537

11/4/21

NOTA SPESE

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, sez. Distaccata di Taranto (RG 39/2011), definito con sentenza n. 151/2016

Valore: € 162.372,54

incarico da liquidarsi in conformità al contratto inter partes del 22.03.2011

misura applicata: riduzione del 20% sul valore intermedio dei compensi

Tariffa applicabile: DM 55/2014, tabella 12 (giudizi innanzi alla Corte di Appello)

1545/14
14/7/14

Fase	Compenso
Fase di studio della controversia, valore medio:	€ 2.835,00 ✓
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.820,00 ✓
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 4.120,00 ✓
Fase decisionale, valore medio:	€ 4.860,00 ✓
Compenso tabellare (valori medi)	€ 13.635,00 <i>OK</i>

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del	20	% su € 13.635,00	€ -2.727,00 ✓
Compenso al netto delle riduzioni			€ 10.908,00 <i>OK</i>

PROSPETTO FINALE

Compenso totale	€ 10.908,00 ✓
Spese generali (15%)	€ 1.636,20 ✓
Cassa Avvocati (4%)	€ 501,77 ✓
Totale Imponibile	€ 13.045,97 <i>OK</i>
IVA 22% su Imponibile	€ 2.870,11 ✓
TOTALE	€ 15.916,08 <i>OK</i>
ritenuta d'acconto 20%	€ 2.508,84 ✓
Totale documento	€ 13.407,24 <i>OK</i>

Studio Associato Barberio

Ma B

NOTA SPESE

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, sez. Distaccata di Taranto (RG 39/2011), definito
con sentenza n. 151/2016

Valore: € 162.372,54

incarico da liquidarsi in conformità al contratto inter partes del 22.03.2011

misura applicata: riduzione del 20% sul valore intermedio dei compensi

Tariffa applicabile: DM 55/2014, tabella 12 (giudizi innanzi alla Corte di Appello)

Fase	Compenso
Fase di studio della controversia, valore medio:	€ 2.835,00
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.820,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 4.120,00
Fase decisionale, valore medio:	€ 4.860,00
Compenso tabellare (valori medi)	€ 13.635,00

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del	20	% su € 13.635,00	€ -2.727,00
Compenso al netto delle riduzioni			€ 10.908,00

PROSPETTO FINALE

Compenso totale	€ 10.908,00
Spese generali (15%)	€ 1.636,20
Cassa Avvocati (4%)	€ 501,77
Totale Imponibile	€ 13.045,97
IVA 22% su Imponibile	€ 2.870,11
TOTALE	€ 15.916,08
ritenuta d'acconto 20%	€ 2.508,84
Totale documento	€ 13.407,24

P.N. 5536 - 5537

12/04/2014

Studio Associato Barberio

[Signature]

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI
 verifica condizione, ordine e contratto

Contr. Rep. n° del

Conv. n° del

Determ. A.D. n° del

Delib. C.A. n° del

Data scadenza pagamento

DATA L'ADDETTO AL RISCONTRO

IL RESP. UNITA' CONTRATTI
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO RAGIONERIA
 verifica dati contabili

data scadenza pagamento indicata in fattura

data scadenza di pagamento presunta

 DATA **13 APR. 2021** FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO
 per supervisione

 DATA **15-07-2021** FIRMA

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA
 verifica dati tecnici

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA

UNITA' AA.GG. E PP.RR.
 verifica conferimento incarico

 Conferimento del **7-4-2011** Prot. **6531**
IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.

 DATA **28-04-2021** FIRMA

UFFICIO PERSONALE

verifica visite di accertamento sanitario del personale

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' PERSONALE
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO

verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali

Contr. Rep. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO
 verifica perfetta esecuzione lavori

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

NOTE:

Incarico conferito prima della
 manifestazione concernente la
 Trasparenza - dm 28-04-2021

Prot. N° 6531 /UAG

Taranto, 07 APR. 2011

Egr. Avv.to Roberto Barberio
Corso Italia, 84
74100 TARANTO

Oggetto: Conferimento incarico

Con la presente, giusta scrittura privata del 22/03/2011, Le conferisco l'incarico di assistere l'AMAT S.P.A. dinanzi al Tribunale di Taranto sez. lavoro nel ricorso in appello avverso il lodo arbitrale pronunciato dall'arbitro unico avv.to Carlo Mignone il 20/09/2010 promosso dalla ditta Pubbliefte, rappresentata dall'Avv.to Pasquale Virgilio del foro di Bari.

L'udienza di discussione è stata fissata per il giorno **22/06/2011**.

Si trasmette, pertanto, il ricorso notificato in data 24/01/2011.

A disposizione per ogni ulteriore informazione e chiarimento sui termini della questione, Le porgo distinti saluti.

70
p. 2
07/05/11


IL PRESIDENTE
(dott. Francesco Walter Poggi)



Liquidazione giudiziale compenso avvocati in ambito Civile**Artt. 1 - 11 D.M. 55/2014**Competenza: **Esecuzioni immobiliari**Valore della Causa: **Da € 260.001 a € 520.000**

Fase	Compenso
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.800,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 1.220,00
Compenso tabellare (valori medi)	€ 3.020,00

AUMENTI (in % sul compenso tabellare)

Aumento del 60 % per presenza di più parti aventi stessa posizione processuale (art. 4, comma 2)	€ 1.812,00
Compenso maggiorato comprensivo degli aumenti	€ 4.832,00

RIDUZIONI (in % sul compenso maggiorato)

Riduzione del 20 % su € 4.832,00 per assenza di specifiche questioni di fatto e diritto (art. 4, comma 4)	€ -966,40
Compenso al netto delle riduzioni	€ 3.865,60

PROSPETTO FINALE

Compenso tabellare	€ 3.020,00
Totale variazioni in aumento	+ € 1.812,00
Totale variazioni in diminuzione	- € 966,40
Compenso totale	€ 3.865,60
Spese generali (15% sul compenso totale)	€ 579,84
Cassa Avvocati (4%)	€ 177,82
Totale imponibile	€ 4.623,26
IVA 22% su Imponibile	€ 1.017,12
Spese esenti ex art. 15, DPR 633/72	€ 24,98
IPOTESI DI COMPENSO LIQUIDABILE	€ 5.665,36
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su compenso e spese imponibili)	€ 889,09
Totale documento	€ 4.776,27

Prot. 5908/21

Studio Associato Barberio

Avv. Roberto Barberio
Avv. Luca Barberio
Avv. Marco Barberio

Avv. Giuseppe Giannotta
Avv. Alessandro Longone

Taranto, 6 aprile 2021

AMAT SPA
Via Cesare Battisti n. 657
74121 TARANTO

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, sez. Distaccata di Taranto (RG 39/2011), definito con sentenza n. 151/2016

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione (RG 25626/2016), definito con sentenza n. 2985/2018

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Intervento nella procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

Si allegano le note spese relative alle posizioni in oggetto.

Con richiesta di effettuare il pagamento, nei termini di legge, a mezzo bonifico bancario sul seguente conto corrente:

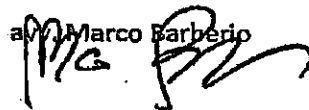
BANCA FIDEURAM

c/c n. 67/324274 intestato allo STUDIO ASSOCIATO BARBERIO

IBAN IT74 C032 9601 6010 0006 7324 274

Con i migliori saluti

avv. Marco Barberio



NOTA SPESE

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

Valore: scaglione da € 260.001,00 ad € 520.000,00

Incarico da liquidarsi in conformità al contratto inter partes del 22.03.2011

Misura applicata: riduzione del 20% sul valore intermedio dei compensi

Tariffa applicabile: DM 55/2014, tabella 18 (procedure esecutive immobiliari)

T 545/24
14/7/24

Fase	Compenso
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.800,00 ✓
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 1.220,00 ✓
Compenso tabellare (valori medi)	€ 3.020,00 OK

AUMENTI (in % sul compenso tabellare)

Aumento del 60 % (20% per ciascuna parte ulteriore al debitore - v. art. 4, comma 2)	€ 1.812,00 ✓
Compenso maggiorato comprensivo degli aumenti	€ 4.832,00 OK

RIDUZIONI (in % sul compenso maggiorato)

Riduzione del 20 % su € 4.832,00	€ -966,40 ✓
Compenso al netto delle riduzioni	€ 3.865,60 OK

PROSPETTO FINALE

Compenso totale	€ 3.865,60 ✓
Spese generali (15%)	€ 579,84 ✓
Cassa Avvocati (4%)	€ 177,82 ✓
Totale imponibile	€ 4.623,26 OK
IVA 22% su Imponibile	€ 1.017,12 ✓
Spese esenti	€ 24,98 ✓
TOTALE	€ 5.665,36 OK
Ritenuta d'acconto 20%	€ 889,09 ✓
Totale documento	€ 4.776,27 OK

P.N. 5540-5541

14/7/24

Studio Associato Barberio

[Signature]

N.B. Il compenso di esecuzione per il creditore procedente Amat, inserito nel progetto di distribuzione, ammonta ad € 6.885,63 oltre cap e iva

NOTA SPESE

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

Valore: scaglione da € 260.001,00 ad € 520.000,00

Incarico da liquidarsi in conformità al contratto inter partes del 22.03.2011

misura applicata: riduzione del 20% sul valore intermedio dei compensi

Tariffa applicabile: DM 55/2014, tabella 18 (procedure esecutive immobiliari)

Fase	Compenso
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.800,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 1.220,00
Compenso tabellare (valori medi)	€ 3.020,00

AUMENTI (in % sul compenso tabellare)

Aumento del 60 % (20% per ciascuna parte ulteriore al debitore - v. art. 4, comma 2)	€ 1.812,00
Compenso maggiorato comprensivo degli aumenti	€ 4.832,00

RIDUZIONI (in % sul compenso maggiorato)

Riduzione del 20 % su € 4.832,00	€ -966,40
Compenso al netto delle riduzioni	€ 3.865,60

PROSPETTO FINALE

Compenso totale	€ 3.865,60
Spese generali (15%)	€ 579,84
Cassa Avvocati (4%)	€ 177,82
Totale imponibile	€ 4.623,26
IVA 22% su imponibile	€ 1.017,12
Spese esenti	€ 24,98
TOTALE	€ 5.665,36
ritenuta d'acconto 20%	€ 889,09
Totale documento	€ 4.776,27

P.N. 5540-5541

M/4121

Studio Associato Barberio



N.B. Il compenso di esecuzione per il creditore procedente Amat, inserito nel progetto di distribuzione, ammonta ad € 6.885,63 oltre cap e iva

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI
 verifica condizione, ordine e contratto

Contr. Rep. n° del

Conv. n° del

Determ. A.D. n° del

Delib. C.A. n° del

Data scadenza pagamento

DATA L'ADDETTO AL RISCONTRO

IL RESP. UNITA' CONTRATTI
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO RAGIONERIA
 verifica dati contabili

data scadenza pagamento indicata in fattura

data scadenza di pagamento presunta

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

23 APR. 2021

IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO
 per supervisione

DATA FIRMA

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA
 verifica dati tecnici

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA

UNITA' AA.GG. E PP.RR.
 verifica conferimento incarico

Conferimento del 08-01-2013 Prot. /

IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.

DATA FIRMA

UFFICIO PERSONALE

verifica visite di accertamento sanitario del personale

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' PERSONALE
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO

verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali

Contr. Rep. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO
 verifica perfetta esecuzione lavori

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

NOTE:

L'incarico, antecedente alle normative sulle trasparenza è stato conferito con la sottoscrizione dal capo dell'ufficio rappresentativo Paggi, del mandato in calce all'atto di pignoramento il giorno 08-01-2013

MM 28-04-2021

TRIBUNALE DI BARI

Atto di pignoramento immobiliare

La soc. AMAT Spa - Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto - (c.f./ p.i. 00146330733), con sede in Taranto alla via Cesare Battisti n. 657, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore dott. Francesco Walter Poggi, rappresentata e difesa dall'avv. Roberto Barberio (C.F. BRBRRT43H20C211X - pec: robertobarberio@legalmail.it - fax n. 099.7362875) giusta procura a margine del presente atto, elettivamente domiciliata in Bari, presso lo studio dell'Avv. Andrea Sylos Labini, alla Via Andrea da Bari n. 55/A.

Premesso che

1) In virtù di lodo arbitrale del 20.09.2010 - omologato e dichiarato esecutivo dal Tribunale di Taranto in data 07.07.2011, notificato in forma esecutiva in data 25.01.12-05.03.12 - AMAT SPA è creditrice della soc. PUBBLIEFFE ITALIA di Ferrante Felice & C. sas (P.I. 03521410724), con sede legale in Capurso (BA) alla Via Lenza n. 4, delle seguenti somme:

a) sorte capitale	€ 162.372,54 (oltre int. ex D.Lgs. 231/02)
b) comp. e spese liquidate oltre accessori	€ 9.941,19
c) rimborso spese di arbitrato	€ 10.549,65

2) Con atto di precetto notificato il 2-5.11.2012 l'istante ha intimato alla soc. debitrice il pagamento, entro 10 gg. dalla notifica, della somma di € 220.059,12, oltre spese di registrazione del lodo, ulteriori interessi maturati e maturandi, spese e diritti ulteriori, con IVA e CAP, con l'espresso avvertimento che, in difetto di pagamento nell'assegnato termine, si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata nei modi di legge.

3) Ad oggi, nessun pagamento risulta effettuato.
Tanto premesso,

INTENDE PIGNORARE

in danno della soc. PUBBLIEFFE ITALIA di Ferrante Felice & C. s.a.s. (p.i. 03521410724), in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Capurso (BA) alla Via La Lenza n. 4, i seguenti beni:

a) Fabbricato sito nel comune di Capurso in C.da La Lenza piano terra,

MANDATO

Nella mia qualità di Presidente e legale rappresentante p.t., delego l'avv. Roberto Barberio a rappresentare e difendere la soc. AMAT SPA nel presente giudizio, eventuale grado di appello ed eventuali fasi cautelari, di reclamo, di merito, di esecuzione. Con ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di spiegare domanda riconvenzionale, transigere, conciliare, rinunciare, chiamare in causa terzi ed ogni altro adempimento senza limitazione alcuna. Ai sensi del T.U. sulla Privacy (d.l. 196/03) vien data autorizzazione all'utilizzo dei dati personali forniti per tutti i fini connessi all'espletamento del presente mandato. Dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 4, 3° c. del D.Lgs. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto. Con elezione di domicilio in Bari, alla via Andrea Da Bari n. 55/A, presso lo studio dell'avv. Andrea Sylos Labini.

A.M.A.T. S.p.A.
IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Walter Poggi

Per autentica
Avv. Roberto Barberio

distinto in catasto fabbricati del Comune di Capurso (BA) con le seguenti indicazioni: foglio 4, particelle 379 sub 4 e 397 sub 2, categoria C/2, classe 2, consistenza 500 mq., rendita € 1.316,97;

- b) Fabbricato sito nel comune di Capurso in C.da La Lenza piano terra, distinto in catasto fabbricati del Comune di Capurso (BA) con le seguenti indicazioni: foglio 4, particelle 379 sub 5 e 397 sub 4, categoria C/2, classe 2, consistenza 1.000 mq., rendita € 2.633,93;
- c) Fabbricato sito nel comune di Adelfia in Via Guido Rossa n. 6 - n. 8/H, piano terra, distinto in catasto fabbricati del Comune di Adelfia (BA) con le seguenti indicazioni: foglio 5, particella 214, sub 5, categoria A/3, classe 4, consistenza 5 vani, rendita € 322,79;
- d) Fabbricato sito nel comune di Adelfia in Via Guido Rossa n. 12, piano terra, distinto in catasto fabbricati del Comune di Adelfia (BA) con le seguenti indicazioni: foglio 5, particella 214, sub 106, categoria C/1, classe 1, consistenza 165 mq., rendita € 2.334,90.

Tutti gli immobili sopra descritti vengono pignorati con le accessioni, pertinenze, dipendenze, diritti e comunioni ad essi relativi, senza nessuna esclusione.

Taranto, li 8 gennaio 2013.

Avv. Roberto Barberio



Io sottoscritto **Ufficiale Giudiziario**, vista la richiesta sopra effettuata, esaminati i titoli allegati muniti di formula esecutiva, visto l'art. 555 c.p.c.

HO PIGNORATO

I beni indicati dal creditore procedente

HO INGIUNTO

a norma dell'art. 492 cpc alla **soc. PUBBLIEFFE ITALIA di Ferrante Felice & C. s.a.s.** (p.i. 03521410724), in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Capurso (BA) alla Via La Lenza n. 4 – di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre la garanzia del credito indicato ai suddetti beni con i relativi frutti.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 492 c.p.c., ho invitato la debitrice a effettuare presso la cancelleria del Giudice competente per l'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del Circondario del Tribunale di Bari con espresso avvertimento che, in difetto ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni ad essa dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice.

Ho avvertito, inoltre, la debitrice che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire agli immobili pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed agli eventuali creditori intervenuti, comprensivo di capitale, interessi e spese, oltre che alle spese dell'esecuzione. Tale istanza, a pena d'inammissibilità, deve essere depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., unitamente ad una somma non inferiore a un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti degli eventuali creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'Avv. Roberto Barberio, nella qualità in atti, io sottoscritto ho notificato copia dell'antescritto atto di pignoramento immobiliare a:

soc. PUBBLIEFFE ITALIA di Ferrante Felice & C. s.a.s. (p.i. 03521410724), in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Capurso (BA), cap 70010, alla Via La Lenza n. 4 – mediante

Altra copia ho restituito all'Avv. Roberto Barberio per uso trascrizione

ORIGINALE

STUDIO ASSOCIATO BARBERIO
Corso Italia n. 254 - 74100 Taranto
tel. 099.7351236 - fax 099.735222

ALL. 1



L'Arbitro Unico avv. Carlo Mignone emette il presente

lodo

nell'arbitrato amministrato dalla Corte Arbitrale Europea

promosso



Copia

da: Soc. **AMAT s.p.a. - Azienda per la mobilità nell'Area di Taranto**

(c.f./PI 00146330733), in persona del Presidente e legale rappresentante

p.t., ing. Giuseppe Casatello, con sede in Taranto alla via C. Battisti

n.657, rappresentata e difesa, giusta mandato a margine della domanda

di arbitrato, dall'avv. Roberto Barberio, domiciliata presso il suo studio in

Taranto al Corso Italia, 254

parte istante o attrice

contro

PUBBLIEFFE ITALIA di Ferrante Felice & C. s.a.s. (PI 03521410724),

in persona del suo legale rappresentante p.t., sig. Ferrante Felice, con

sede in Capurso (BA) alla via Lenza n. 4, rappresentata e difesa, giusta

mandato a margine della comparsa di costituzione e risposta, dagli avv. ti

Michele e Pasquale Virgilio, domiciliata presso lo studio dell'avv. Rosario

Levato in Taranto alla via Ugo De Carolis, 18

parte resistente o convenuta

L'Arbitro Unico, su conforme richiesta delle parti così come in
epigrafe, è stato nominato, in data 12 ottobre 2009, dalla Corte Arbitrale

23 2012

Europea – Sede Centrale della Cour Européenne d'Arbitrage in Francia, Strasburgo 3, Quai Jacques Sturm; Delegazione Italiana con sede in Milano al V.le Cassiodoro, 3.

A seguito dell'accettazione della nomina, avvenuta in data 27.10.2009, l'Arbitro Unico ha stabilito la sede del presente procedimento arbitrale presso i locali della sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto; In considerazione della indisponibilità di questi ultimi l'arbitrato si è svolto presso lo studio dell'avv. Dario Lupo, al v.le Virgilio, 101/A, con l'assistenza della segretaria avv. Romina Rizzo.

svolgimento del processo

Con atto notificato in data 08.06.2009 la AMAT s.p.a. proponeva domanda di arbitrato nei confronti della Pubbliffe Italia di Ferrante F. e C. s.a.s., al fine di ottenere la condanna di quest'ultima al pagamento degli importi relativi ai canoni di locazione del contratto stipulato tra le parti, in data 12.05.2007, a seguito di gara ad evidenza pubblica indetta dalla Amat s.p.a., avente ad oggetto la locazione di spazi pubblicitari su autobus aziendali (per una durata di tre anni e per un canone mensile complessivo anticipato pari ad € 9.440,83 successivamente rideterminato in considerazione del numero di autobus effettivamente in circolazione), e, nel contempo, invitava la società convenuta a designare l'arbitro unico secondo il Regolamento della Corte Arbitrale Europea, invocando la seguente clausola contenuta nell'art. 13 del contratto di locazione in questione:

"Qualunque controversia che dovesse insorgere fra le parti comunque relativa al presente atto, regolato dalla legge sostanziale italiana, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà deferita alla decisione in via rituale di un

Arbitro unico da nominarsi dalla Delegazione Italiana della Corte Arbitrale Europea (Viale Cassiodoro, 3, Milano) in conformità al regolamento rituale accelerato in vigore alla data del contratto. L'arbitro così nominato deciderà secondo diritto di base a tale Regolamento, ferma l'osservanza delle norme e dei principi inderogabili della disciplina procedurale italiana. La procedura dell'arbitrato avrà sede in Taranto all'indirizzo che sarà determinato dall'arbitro designato".

In particolare la Amat s.p.a., nell'atto introduttivo del presente procedimento, chiedeva la condanna della Pubblieffe al pagamento della somma complessiva di € 85.695,33, a titolo di canoni di locazione insoluti, di cui € 50.577,54 quali arretrato + competenza 2008; € 35.117,79 quale competenza 2009; nonché degli ulteriori ratei che dovessero maturare sino alla data di deposito del lodo; oltre rivalutazione ed interessi ultralegali ex d. lgs 231/2002, con condanna della medesima al pagamento delle spese legali e di procedimento.

Con comparsa di costituzione e risposta e domanda riconvenzionale, notificata il 10.07.2009, la Pubblieffe Italia di Ferrante F. & C. s.a.s., impugnava e contestava integralmente il contenuto della domanda di arbitrato, dichiarandosi, contestualmente, disposta a designare, di comune intesa e congiuntamente, un arbitro unico, chiedendo l'accertamento del diritto della Pubblieffe ad ottenere la risoluzione del contratto di locazione in essere tra le parti per eccessiva sopravvenuta onerosità della prestazione a carico di quest'ultima, con condanna alle spese di lite e del procedimento arbitrale in caso di opposizione, da parte della Amat s.p.a., alla domanda di risoluzione; nel caso di non opposizione, invece, la società convenuta chiedeva la compensazione delle spese medesime.

Il Presidente della Corte Arbitrale Europea, dando atto della rinuncia dei difensori delle parti alla riunione congiunta per la nomina dell'arbitro unico e della richiesta avanzata alla Delegazione Italiana di provvedervi direttamente, nominava l'avv. Carlo Mignone del Foro di Lecce in data 12.10.2009, il quale accettava l'incarico il successivo 27.10.2009.

La prima udienza del 19.02.2010, pur essendo comparso l'avv. Barberio per la Amat s.p.a. veniva rinviata al successivo 26 febbraio, per l'impossibilità dell'avv. Virgilio a presenziarvi a causa di un improvviso malore.

Nel corso dell'adunanza del 26.02.2010 i difensori delle parti, dopo aver impugnato e contestato le avverse deduzione ed eccezioni, chiedevano all'arbitro unico la concessione di termini per il deposito di memorie illustrative e per la precisazione delle domande ed ulteriori richieste istruttorie e di un successivo termine per reciproche repliche.

L'arbitro unico, dato atto delle richieste formulate dalle parti, assegnava termine sino al 15.03.2010 per lo scambio delle predette memorie illustrative e sino al 22.03.2010 per repliche, fissando per il 25.03.2010 la data della successiva udienza e autorizzando le parti al deposito degli atti in triplice copia nel corso della stessa.

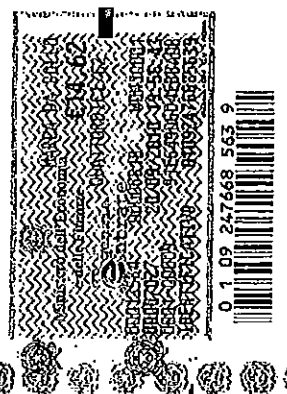
Contestualmente l'Arbitro unico, in ossequio al disposto dell'art. 17 del Regolamento per Arbitrato Nazionale Rituale Accelerato della Corte Arbitrale Europea, ai sensi del quale il mancato versamento del primo o del secondo deposito comporta la sospensione del procedimento, invitava le parti a provvedere al pagamento del residuo 25% cadauno entro il 13.03.2010, dando prova in udienza dell'avvenuto pagamento.

Il 25.03.2010, entrambi i procuratori fornivano la prova dell'avvenuto anzidetto pagamento e provvedevano al deposito delle rispettive memorie e repliche così come autorizzato.

Di seguito le parti, su invito dell'arbitro, precisavano le rispettive eccezioni e deduzioni; in particolare la Amat s.p.a. in merito alla richiesta di inammissibilità avanzata da controparte con riguardo alla domanda di pagamento degli ulteriori canoni maturati nel corso della procedura (maggio 2009-gennaio 2010), secondo la quale questa doveva intendersi come nuova ed ulteriore domanda, rilevava come già con l'atto introduttivo dell'arbitrato parte attrice avesse esteso la stessa anche agli ulteriori canoni che fossero venuti a scadenza nel corso del procedimento, eccependo, invece, la inammissibilità della nuova domanda riconvenzionale formulata dalla difesa di parte convenuta nelle memorie del 15.03.2010, secondo la quale le somme complessivamente versate alla Amat, quantificate in € 121.973,71, dovevano considerarsi interamente soddisfattive delle rispettive pretese creditorie.

L'avv. Barberio rilevava, altresì, che la controversia poteva essere decisa senza l'espletamento dei richiesti mezzi istruttori, ed in subordine insisteva per l'ammissione di quelli da egli formulati, ovvero interrogatorio formale e prova testimoniale; l'avv. Virgilio insisteva nell'accoglimento delle proprie richieste istruttorie, interrogatorio formale, prova per testi e CTU in merito alla valutazione della situazione di crisi economica-industriale-commerciale-occupazionale che aveva investito il comune di Taranto.

Con riguardo alla richieste di prova l'arbitro si riservava di provvedere.



Con ordinanza del 12.04.2010, comunicata alle parti in pari data, l'arbitro unico, sciogliendo la riserva di cui all'ultima udienza, fissava per il successivo 15 aprile la data della prossima adunanza al fine di concordare il prosieguo dell'ulteriore attività procedimentale, anche alla luce della comunicazione ricevuta dalla Segreteria della Delegazione Italiana della Corte Arbitrale Europea, il 06.04.2010, con la quale la stessa precisava che da tale data ricominciava a decorrere il termine di sei mesi previsto dal Regolamento per il deposito del lodo (rimasti sospesi ai sensi dell'art. 17 del Regolamento).

In tale udienza, in considerazione di quanto innanzi, dopo aver ricostruito la decorrenza dei termini della procedura arbitrale, prendendo atto che la stessa era rimasta sospesa dal 7 marzo 2010 al 6 aprile 2010, gli avv.ti Pasquale e Michele Virgilio chiedevano all'arbitro di non sciogliere la riserva relativa all'ammissione dei mezzi istruttori, essendo la società da loro assistita, Pubblieffe Italia, intenzionata ad addivenire ad una composizione transattiva della controversia in oggetto, chiedendo, altresì, una proroga di almeno sessanta giorni del termine semestrale per il deposito del lodo.

Richiesta alla quale l'avv. Barberio, quale difensore della Amat, non si opponeva, concordando nella richiesta di proroga.

In considerazione di ciò l'arbitro unico assegnava alle parti un termine di giorni quindici entro il quale doveva essere trasmessa la proposta transattiva con la relativa accettazione di parte attrice.

A tanto le parti provvedevano, fissando per il 13.05.2010 un apposito incontro presso la Presidenza della Amat.

Senonchè, in considerazione del silenzio serbato dalle parti in merito all'esito dell'incontro e/o della eventuale bonaria composizione

della questione in oggetto, con nota del 06.07.2010, comunicava alle parti la fissazione dell'udienza del 22.07.2010 per la discussione, sciogliendo, come da ordinanza comunicata in allegato alla medesima nota, la riserva concernente l'ammissione dei mezzi istruttori articolati dalle parti, con la quale, ritenuta la necessità di esaminare complessivamente le questioni giuridiche dedotte nel procedimento, osservando come tale esame avrebbe potuto rilevarsi sufficiente per la decisione della controversia indipendentemente da qualsiasi accertamento istruttorio, invitava le parti a precisare le proprie conclusioni di merito, autorizzandole al deposito di memorie conclusive e repliche.

Nel corso di tale ultima riunione i procuratori delle parti discutevano la causa e così concludevano:

per la soc. Amat S.p.a.: " *Voglia l'arbitro unico del presente procedimento - da espletarsi in via rituale, in applicazione delle norme regolamentari di cui innanzi - con propria decisione secondo diritto:*

- 1) a) *Per le causali di cui alla domanda di arbitrato, alle memorie successivamente depositate ed alle deduzioni formulate in occasione delle adunanze del procedimento, condannare la soc. Pubblieffe Italia di Ferrante Felice & C. s.a.s. - in persona del suo legale rappresentante pro tempore - al pagamento della somma S.E.&O. di € **162.372,54**, aggiornata all'attualità, fatti salvi i maggiori importi che dovessero maturare sino alla data di deposito del lodo. Il tutto oltre rivalutazione di interessi ultralegali ex d.lgs. 31/2002. - b) Rigettare la riconvenzionale proposta.*

- 2) *Condannare la medesima Pubblieffe Italia di Ferrante Felice & C. s.a.s., quale soccombente, al rimborso delle spese di arbitrato e legali in favore dell'Amat s.p.a., nonché al pagamento di spese, diritti ed onorari di arbitrato e legali, oltre IVA, C.A.P. e spese spese generali come per legge, sempre in favore dell'Amat s.p.a."*

Per la soc. Pubblieffe di Ferrante F. & C. s.a.s: " I) *Rigettare la domanda formulata dall'AMAT S.p.a.;*

II) *Accogliere la domanda riconvenzionale come formulata e precisata da essa Ditta Pubblieffe e, conseguentemente,*

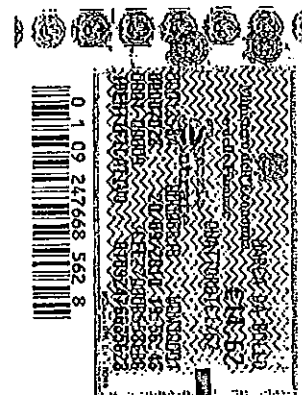
III) *Dichiarare che il contratto di locazione spazi pubblicitari su autobus aziendali, sottoscritto in Taranto il 12.05.2007, si è risolto di diritto, ex art. 1467 primo comma cod. civ., il mese di settembre 2007 o, in subordine, il 1° luglio 2008 per sopravvenuta eccessiva onerosità del corrispettivo mensile monetario anticipato a corrispondersi dalla Ditta Pubblieffe all'AMAT S.p.a., causata da avvenimenti straordinari ed imprevedibili;*

IV) *Dichiarare che le somme complessivamente versate dalla Ditta Pubblieffe, ammontanti ad € 121.783,23, somma incontestata e riconosciuta dalla stessa controparte, sono comunque equamente integralmente soddisfatti di ogni e qualsivoglia spettanza e/o pretesa dell'AMAT S.p.a., formulata e/o formulando, a qualunque titolo, ragione e causa comunque riconducibile e/o ricollegabile al contratto in oggetto;*

V) *Condannare l'AMAT S.p.a., con sede in Taranto, in persona del suo legale rappresentante pro- tempore, al pagamento delle spese tutte, diritti ed onorari sia dell'arbitrato che legali, con spese generali, IVA e CAP ex lege".*

L'Arbitro, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento, rimetteva gli atti alla Delegazione della Corte per la liquidazione definitiva delle spese di funzionamento, ed a tale comunicazione seguiva, in data 02.08.2010, la determinazione con conferma della quantificazione precedente.

L'arbitrato si è svolto in cinque udienze, assicurando alle parti il diritto di difesa e il pieno contraddittorio; così come indicato dalle stesse il procedimento deve ritenersi assoggettato al Regolamento della Delegazione Italiana della Corte Arbitrale Europea e, più precisamente, al Regolamento per Arbitrato Nazionale Rituale Accelerato, di cui un esemplare, conosciuto, adottato ed accettato dalle parti, viene allegato al fascicolo di ufficio custodito a cura della Segreteria; esso costituisce normativa di riferimento, ai sensi dell'art. 832 c.p.c..



Motivi della decisione

La domanda di parte istante/attrice appare fondata e, pertanto, va accolta per le ragioni di seguito spiegate, va, di contro, rigettata la domanda riconvenzionale di risoluzione del contratto formulata da parte convenuta/resistente.

- I -

Le richieste dell'Amat s.p.a. scaturiscono dal legittimo diritto all'adempimento vantato nei confronti della Pubbliffe Italia con la quale, il 12.05.2007, era stato stipulato un contratto di locazione di spazi pubblicitari su autobus aziendali.

La sottoscrizione del predetto contratto comportava l'obbligo, per la Pubbliffe, di corrispondere un canone mensile che inizialmente ammontava ad € 9.440,83, e successivamente rideterminato in

considerazione del numero di autobus effettivamente in circolazione, entro il giorno cinque di ogni mese.

A fronte del perdurante inadempimento della convenuta, e dopo numerosi scambi epistolari tra le due società, l'Amat proponeva domanda arbitrale, attivando il presente procedimento, chiedendo, in esecuzione delle pattuizioni contrattuali, il pagamento dei canoni di locazione non versati dalla Pubblieffe.

Quest'ultima si costituiva eccependo, sotto forma di domanda riconvenzionale, una presunta sopravvenuta eccessiva onerosità della prestazione posta a suo carico, derivante dalla generalizzata crisi che negli ultimi anni ha, notoriamente, investito l'economia mondiale, e non di meno la città di Taranto, con particolare riguardo al settore pubblicitario che avrebbe risentito più di altri del cattivo andamento del mercato, chiedendo per tale via la risoluzione del contratto in essere tra le parti, limitandosi semplicemente ad affermare, senza offrire alcun supporto tecnico, come si spiegherà più ampiamente in seguito, che lo squilibrio tra le prestazioni contrattuali venutosi a creare in conseguenza della crisi economica legittimerebbe, di per sé, il diritto ad ottenere la risoluzione del contratto, già a far data dal settembre 2007.

Questo arbitro non ritiene di poter condividere tali assunti per diversi ordini di ragioni.

Preliminarmente occorre evidenziare come il comportamento del debitore che lamenta la sopravvenuta eccessiva onerosità della prestazione posta a suo carico non porta con sé il diritto della parte di sospendere arbitrariamente l'adempimento dei suoi obblighi.

Ed è, infatti, un principio pacifico in giurisprudenza e condiviso da autorevole dottrina (cfr: Bianca, Diritto Civile, L'obbligazione; Borselli, La



Risoluzione del contratto), quello secondo cui il sopravvenire di avvenimenti imprevedibili e straordinari non legittimano il debitore ad astenersi dall'adempimento, e ciò in considerazione del fatto che la sopravvenuta eccessiva onerosità non comporta l'estinzione dell'obbligazione, ma consente al debitore di agire per domandare la risoluzione del contratto da cui deriva la prestazione divenuta eccessivamente onerosa.

L'obbligato, per non incorrere nell'inadempimento, potrebbe sospendere l'esecuzione della prestazione a far data dalla tempestiva comunicazione stragiudiziale della sopravvenuta eccessiva onerosità, consentendo così al creditore di evitare la risoluzione offrendo di modificare equamente le condizioni contrattuali, in ossequio al disposto di cui all'ultimo comma dell'art. 1467 c.c..

Ed invero, nella fattispecie che qui ci occupa, emerge come la domanda di risoluzione, per il sopraggiungere della eccessiva onerosità della prestazione, sia stata formulata solo a seguito dell'atto introduttivo del procedimento arbitrale ad opera del creditore, finalizzato, appunto, ad ottenere la condanna del debitore alla corresponsione di quanto contrattualmente pattuito; in nessuna precedente occasione la Pubbliefte Italia si è lamentata dello squilibrio di cui è parola nella comparsa di costituzione del presente procedimento.

D'altronde nella nota del 11.06.2008, la stessa Pubbliefte Italia, in riscontro all'intimazione di pagamento da parte dell'Amat del 14.05.2008, si dichiara in grado di ottemperare agli impegni contrattualmente assunti e ciò nonostante la persistente crisi del settore pubblicitario; laddove nella stessa occasione, anche in considerazione della disponibilità manifestata dall'Amat nell'acconsentire al piano di rientro proposto, bene

avrebbe potuto sollevare la questione della sopravvenuta eccessiva onerosità, generando così la possibilità di un ripristino dell'equilibrio contrattuale.

Né, tanto meno, può deporre a favore di una differente ricostruzione della vicenda la circostanza che gli effetti della crisi, stando alla prospettazione fornita dalla Pubblieffe, si sarebbero manifestati già nel settembre del 2007 e si sarebbero poi ulteriormente acuiti nei successivi anni 2008-2009, perché di tale circostanza avrebbe dovuto dolersi già in precedenza.

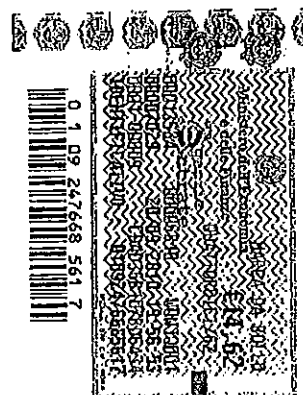
- II -

Orbene, una volta chiarito che il rimedio della risoluzione non può essere attivato dal debitore inadempiente è doveroso soffermarsi sulle caratteristiche dell'evento-crisi che avrebbe generato lo squilibrio delle prestazioni a svantaggio della Pubblieffe Italia.

E' uniformemente riconosciuto che per invocare la sopravvenuta eccessiva onerosità giustificatrice del rimedio risolutorio, è necessario che l'obbligato provi, così come previsto dall'ultimo comma dell'art. 1467 c.c., che eventi straordinari ed imprevedibili abbiano alterato l'equilibrio contrattuale in modo tale da imporgli un sacrificio economico superiore all'alea normale.

Ora, in adesione al pensiero della prevalente e più autorevole dottrina, si ritiene che l'eccessiva onerosità debba essere intesa come un ostacolo all'adempimento della prestazione conseguente un particolare sconvolgimento dell'equilibrio patrimoniale tra le prestazioni, effettuandosi il raffronto tra le prestazioni originarie e quelle determinatesi all'esito della sopravvenienza eccedente l'incertezza economica propria dell'alea normale del contratto.

Ad ulteriore delimitazione dell'ambito di operatività del rimedio il legislatore esige che l'eccessiva onerosità sopravvenuta consegua ad eventi straordinari ed imprevedibili; ne deriva che aggravii economici rilevanti possono considerarsi solo quelli il cui rischio non è stato assunto nel contratto in quanto ritenuti improbabili alla stregua dell'ordinaria e prevedibile dinamica di mercato. In quest'ottica è imprevedibile l'evento il cui verificarsi risulta logicamente improbabile, mentre può definirsi straordinario quell'evento il cui verificarsi appare statisticamente improbabile.



Ora, che gli ultimi anni siano stati, e continuino ad essere, caratterizzati da una difficile situazione economico-finanziaria conseguenza della vasta crisi che ha interessato il mercato mondiale è noto a tutti, solo non è dato comprendere come questo possa aver influito sul contratto stipulato dalle parti del presente procedimento.

Ed, infatti, se da un lato non può disconoscersi che la suddetta crisi economica esuli dalle normali oscillazioni di mercato, ma che abbia, invece, rappresentato un vero e proprio trend negativo in grado di espandersi in vari settori, non possono, al contrario, riconoscersi in essa quei caratteri della imprevedibilità e straordinarietà di cui si duole parte convenuta.

La stessa Pubblieffe Italia riconosce che la crisi, nella città di Taranto e nel settore pubblicitario, si è accentuata a partire dal mese di settembre 2007, aggravandosi poi nel 2008-2009; ne deriva, dunque, che la stessa fosse conosciuta al momento della sottoscrizione del contratto, avvenuta nel maggio 2007 o che, comunque, stante la rilevante entità, la sua manifestazione non possa certamente considerarsi improvvisa.

La società convenuta, nel corso del presente procedimento, si è limitata a fare riferimento alla notoria crisi globale che avrebbe provocato la sopravvenuta eccessiva onerosità della sua prestazione senza premurarsi di accompagnare tali assunti con delle relazioni e/o elementi di analisi tesi a dimostrare i presupposti per l'applicabilità e soprattutto in che modo questo avrebbe influenzato, squilibrandolo, il contratto di locazione del cui adempimento si discute.

In particolare la circostanza che la Ditta Pubblieffe nel dicembre 2007 riuscì a stipulare solo quattro contratti pubblicitari, o che dal mese di gennaio 2008 al giugno dello stesso anno riuscì a stipularne solo sei, non può automaticamente significare che il calo delle commesse sia necessariamente collegato alla crisi economica o al dissesto finanziario del comune di Taranto, peraltro precedente alla stessa conclusione del contratto.

Bene avrebbe potuto, la Ditta Pubblieffe, offrire un seppur minimo raffronto con i bilanci di anni precedenti da cui poteva emergere, ad esempio, una eventuale differenza con l'attività svolta in altre città, che avrebbe potuto offrire la base su cui valutare l'espletamento di una CTU, al contrario genericamente invocata dalla convenuta, che come tale avrebbe assunto mera funzione esplorativa.

Partendo da questa osservazione è d'obbligo, a questo punto, soffermarsi sulle restanti richieste istruttorie formulate dalle parti, avendo, questo arbitro, ritenuto non necessario ai fini della decisione, procedere al previo espletamento di accertamenti istruttori.

In particolare, come già anticipato, quanto alle richieste avanzate dalla Pubblieffe Italia, questa definisce la crisi economica, invocata quale causa del sopravvenuto squilibrio delle prestazioni contrattuali,

definendola come un fatto notorio, richiedendo, successivamente, con le memorie autorizzate del 15.03.2010, deferirsi interrogatorio formale del legale rappresentante dell'Amat s.p.a. su circostanze specificamente finalizzate a provare la sussistenza dell'anzidetta crisi economica e, sempre in merito alle medesime circostanze prova per testi.

Ora, tali richieste, anche ove espletate, non avrebbero comunque offerto alcun elemento utile al fine di un accertamento positivo di quanto affermato e ciò in quanto, da un lato la notorietà del fatto invocato a fondamento della sopravvenuta eccessiva onerosità della prestazione a carico della Pubbliffe, proprio in ragione della sua natura, riconosciuta dalla stessa società convenuta, non necessita di essere provato; dall'altro, anche a voler superare questa caratteristica della crisi economica globale, le circostanze sub a) e b) devono considerarsi irrilevanti non essendo comunque idonee a provare come questa possa aver inciso, alterandolo, sull'equilibrio contrattuale, fermo restando che si tratta di circostanze che comportano valutazioni personali dei testi e come tali inammissibili; medesimo ragionamento vale in merito alla circostanza sub c).



Per ciò che concerne le circostanze sub d) ed e) delle stesse memorie del 15 marzo, occorre rilevare che le attestazioni-certificazioni amministrativo contabili, a firma della sig.ra Castello, non assumono alcuna rilevanza nella controversia in questione, essendo alcune relative al pagamento di somme da parte della Pubbliffe Italia in favore dell'Amat, e da quest'ultima non contestate, ed altre relative ai rapporti commerciali della Pubbliffe con soggetti terzi-clienti che, anche se attestati documentalmente, non sono in grado di provare la sussistenza

di un collegamento tra tale circostanza e la crisi economica che avrebbe comportato la sopravvenuta eccessiva onerosità.

Anche la circostanza capitolata sub f) non assume alcuna rilievo in quanto comportante giudizi e valutazioni personali non devolvibili a testimoni.

- III -

Ugualmente priva di pregio, e come tale rigettata, deve considerarsi la domanda, subordinata, di risoluzione del contratto a far data dal 1° luglio 2008 in considerazione del contenuto della nota del 14.05.2008 con la quale l'Amat s.p.a. intimava alla Pubblieffe il pagamento del dovuto nel termine di quindici giorni, minacciando, per il caso di mancato riscontro, che il contratto si sarebbe risolto di diritto ex art. 1454 c.c..

Senza soffermarsi sulla circostanza già in precedenza considerata che la stessa Pubblieffe riscontra, seppure qualche giorno dopo la scadenza del termine assegnato, la missiva in questione, dichiarandosi disposta e in grado di far fronte agli impegni contrattuali, occorre a questo punto analizzare la *ratio* della norma di cui all'art. 1454 c.c..

La diffida ad adempiere ha quale scopo quello di chiarire la posizione delle parti nell'esecuzione del contratto, ed in particolare, quello di avvertire il debitore che il creditore non ha più intenzione di tollerare comportamenti inadempienti; ma il fatto di indicare un termine, sebbene essenziale, non comporta l'automatica risoluzione del patto contrattuale, restando, al contrario, nella libertà dello stesso creditore avvalersi o meno del rimedio risolutorio pure minacciato; costui può, dunque, tanto decidere di procedere dando esecuzione alla diffida ex art. 1454 c.c., quanto rinunciarvi successivamente.

Di conseguenza anche la richiesta, formulata subordinatamente, di far decorrere la risoluzione del contratto di locazione dal 1° luglio 2008 non può trovare accoglimento, essendo pienamente legittimo il comportamento del creditore, nel nostro caso l'Amat s.p.a., che decida di non dare seguito alla richiesta di risoluzione in caso di mancato adempimento nel termine indicato in diffida, optando, al contrario, per la richiesta d'adempimento.

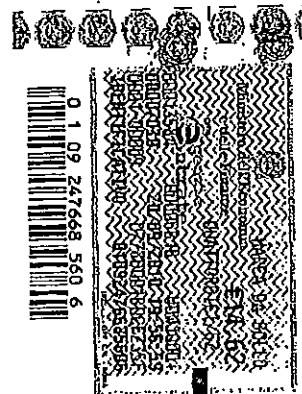
- IV -

Il rigetto della domanda di risoluzione proposta dalla Pubblieffe Italia comporta che la stessa sia tenuta, in adempimento del contratto, al pagamento dei canoni di locazione richiesti da parte istante/attrice, avendo lo stesso continuato a spiegare i suoi effetti, giustificando la richiesta degli ulteriori ratei maturati in corso di procedimento, non risultando, peraltro, provata la circostanza affermata nelle memorie conclusive della Pubblieffe che dal giugno 2008 la società locatrice non avrebbe dato esecuzione alla sua obbligazione, non consentendo l'affissione dei messaggi pubblicitari.

In ordine all'eccezione sollevata dalla Pubblieffe Italia in merito tardività della richiesta degli ulteriori canoni di locazione maturati dal maggio 2009 al gennaio 2010, questa non può essere accolta in considerazione del fatto che non si tratta di domanda nuova, essendo stata formulata già nella domanda di arbitrato.

- V -

Alla soccombenza della Pubblieffe Italia di Ferrante Felice & C. s.a.s, in persona del legale rappresentante e socio accomandatario sig. Ferrante Felice, consegue l'addebito alla stessa società soccombente delle spese di funzionamento di arbitrato e delle spese del processo.



Si pongono, pertanto, per l'intero a carico della Pubblieffe Italia le spese di funzionamento di arbitrato (onorario dell'arbitro unico e diritti della Corte), le quali sono state determinate e liquidate dalla Delegazione Italiana della Corte Arbitrale Europea in Euro 15.000,00 per gli onorari dell'arbitro unico (oltre IVA, CPA e 15 marche da bollo per i tre originali del lodo) ed Euro 1.800,00 per i diritti della Corte (oltre IVA), nonché le spese e gli onorari forensi del processo in favore dell'istante AMAT s.p.a. che vengono liquidate, applicando le tariffe forensi vigenti, in rapporto all'effettivo valore riconosciuto, *ex actis* in mancanza di deposito di note specifiche, nella misura di € 150,00 per spese, € 2.150,00 per diritti, € 4.280,00 per onorari (studio della controversia, consultazione cliente, ricerca documenti, assistenza udienze, memorie e redazione difese, discussione).

P.Q.M.

L'Arbitro Unico, definitivamente decidendo,

- A) In accoglimento della domanda proposta dall'AMAT s.p.a - Azienda per la mobilità nell'Area di Taranto, condanna la PUBBLIEFFE ITALIA di Ferrante Felice & C. s.a.s., in persona del suo legale rappresentante pro tempore, al pagamento in favore della s.p.a. AMAT della somma di € 162.372,54, oltre interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine previsto per il pagamento dei singoli ratei, ex d.lgs 9 ottobre 2002, n.231;
- B) Rigetta, per i motivi di cui sopra, la domanda riconvenzionale così come formulata e proposta dalla soc. Pubblieffe Italia di Ferrante Felice & C. s.a.s.;
- C) Rigetta ogni altra domanda formulata dalla stessa Pubblieffe Italia di Ferrante Felice & C. s.a.s.;

D) Condanna la Pubblieffe Italia di Ferrante Felice & C. s.a.s., in persona del suo legale rappresentante pro tempore, al pagamento delle spese e degli onorari in favore della s.p.a. AMAT per la sua difesa in questo procedimento, che vengono liquidati in complessivi euro 6.580,00, di cui euro 150,00 per spese, euro 2.150,00 per diritti, euro 4.280,00 per onorari, oltre IVA, CAP e maggiorazione forfetaria 12,50% per spese generali.

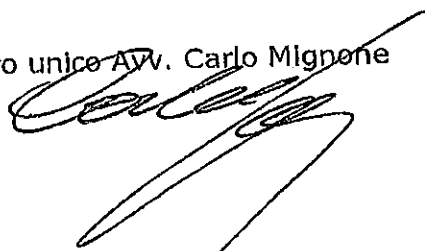
E) Pone a carico della Pubblieffe Italia di Ferrante Felice & C. s.a.s. le spese per il funzionamento dell'arbitrato, (onorario dell'arbitro unico e diritti della Corte), le quali sono state determinate e liquidate dalla Delegazione Italiana della Corte Arbitrale Europea in Euro 15.000,00 per gli onorari dell'arbitro unico (oltre IVA, CPA e 15 marche da bollo per i tre originali del lodo) ed Euro 1.800,00 per i diritti della Corte (oltre IVA).

Così deciso presso la sede dell'arbitrato in Taranto, il 20 settembre 2010;
Il lodo è sottoscritto in numero di tre originali, formati ciascuno da n. 19 pagine numerate.

(Per la comunicazione e la spedizione, che avvengano in data odierna, viene delegata la segretaria.

Taranto, 20 settembre 2010

L'Arbitro unico Avv. Carlo Mignone



rel. 2946/11
R.G.V. 1140/11

TRIBUNALE DI TARANTO

VERBALE DI DEPOSITO DI LODO ARBITRALE

L'anno 2011 il giorno 21 del mese di giugno, nella Cancelleria del Tribunale davanti a me Cancelliere sottoscritto è comparso l'Avv. Roberto Barberio, nella sua qualità di difensore dell'AMAT S.p.A., il quale deposita il lodo arbitrale emesso e sottoscritto dall'Arbitro Unico Avv. Carlo Mignone in data 20.09.2010, comunicato e spedito alle parti in pari data.

Detto lodo è scritto su n. 19 facciate complessive e, giusta clausola compromissoria di cui all'art. 13 del "contratto di locazione di spazi pubblicitari su autobus aziendali del 12.05.2007", ha deciso la controversia

tra

la soc. AMAT S.p.A. - Azienda per la mobilità nell'Area di Taranto (P.I. 00146330733), in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Taranto alla Via Cesare Battisti n. 657, rappresentata e difesa dall'Avv. Roberto Barberio

contro

la soc. Pubbliffe Italia di Ferrante Felice & C. s.a.s. (P.I. 03521410724), in persona del suo legale rappresentante p.t., sig. Ferrante Felice, con sede in Capurso (BA) alla via Lenza n. 4, rappresentata e difesa dagli avv. ti Michele e Pasquale Virgilio,

L'Avv. Roberto Barberio deposita istanza di concessione di esecutorietà del lodo ex art. 825 cpc unitamente al lodo in originale ed al contratto di locazione di spazi pubblicitari su autobus aziendali del 12.05.2007 e chiede che il lodo medesimo venga dichiarato esecutivo dal Presidente del Tribunale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Cancelliere

IL TRIBUNALE DI TARANTO
DECRETO DI ESECUTORIETA' DEL LODO ARBITRALE

Il Presidente,

letto il lodo che precede e rilevata la regolarità formale;

visto l'art. 825 cpc;

~~ANNULLO~~
DICHARA

esecutivo il lodo arbitrale di cui al verbale di deposito che precede.

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni di rito.

Taranto, 11

IL CANCELLIERE

IL PRESIDENTE

TRIBUNALE DI TARANTO

Il Giudice

visto il verbale di deposito in cancelleria del lodo arbitrale;

verificata la regolarità del lodo e del suo deposito;

rilevato che sono state osservate tutte le formalità previste dalla legge;

applicato l'art. 825 c.p.c.,

dichiaro

esecutivo il loro arbitrale di cui al verbale di deposito che precede.

Taranto, 7.7.2011.

Il Giudice

(Dr. Marcello Diotallevi)

Wahrheit:

81-11
Jue P

Rebenta Colne
Van Hook 19.1.1944

12-11-2012
 R. BARBERIO
 & ESECUTIVE
 Executive
 Per la ...
 Per la ...
 ed ...
 Buro 10, 62 & 2
 Con ...
 Il Consigliere





REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

Taranto, 4 GEN 2012

Il Cancelliere

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
(Pecia P. CCA)

E' copia esecutiva, conforme all'originale, che si rilascia a richiesta dell'Avv. R. BARBERO
Per uso notifica.

Taranto, 4 GEN 2012

Il Cancelliere

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
(Pecia P. CCA)



Prot. 4473/UA

Taranto, lì 5.3.2008

Preg.mo
Avv. Roberto Barberio
Taranto

Oggetto: incarico finalizzato a conseguire i crediti maturati verso la società Pubblieffe.

Premesso che:

- a. in data 12.5.2007 è stato sottoscritto con la società Pubblieffe di Capurso (BA) il contratto (**All. 1**) relativo alla locazione degli spazi pubblicitari sui bus aziendali, il cui canone mensile offerto in sede di gara ammonta a € 9.440,83 + IVA. A fronte di tale canone è contrattualmente previsto un numero giornaliero di bus in uscita nei giorni feriali pari ad almeno 100 su 133 mezzi costituenti il parco circolante;
- b. in fase di esecuzione del contratto la società Pubblieffe ha constatato che il numero di bus giornalmente in servizio risultava inferiore a quello contrattualmente previsto. Al fine di compensare i minori introiti conseguenti, con propria nota prot. 21902 del 3.12.2007 (**All. 2**) la Pubblieffe medesima ha chiesto di determinare di volta in volta il canone mensile da corrispondere proporzionando il canone offerto in sede di gara (€ 9.440,83 + IVA) al rapporto tra il numero medio mensile dei bus giornalmente in uscita ed il valore medio tra i 100 bus giornalmente previsti contrattualmente ed i 133 mezzi costituenti il parco aziendale (valore medio pari a 116,5 bus);
- c. con nota prot. 22613 del 12.12.2007 (**All. 3**) l'AMAT ha comunicato alla Pubblieffe l'accoglimento della sua proposta di calcolo del canone mensile e ha determinato in € 24.320,52 (IVA compresa) il conguaglio a suo favore relativo al periodo (maggio - novembre 2007). Nel contempo ha pure reso noto alla società che il criterio concordato sarebbe stato adottato nei mesi successivi in occasione del calcolo del relativo canone;
- d. a seguito di richiesta della Pubblieffe di rateizzare l'importo a conguaglio di € 24.320,52, l'AMAT con nota prot. 2029 del 30.1.2008 (**All. 4**) ha indicato un piano

- di rientro in tre rate, tutte dell'importo di € 8.106,84, con scadenza il 5/2, il 29/2 ed il 31/3 c. a.;
- e. dopo aver constatato il mancato versamento entro il 5 febbraio del 1° rateo del conguaglio maggio – novembre 2007, l'AMAT con nota prot. 2709 del 7.2.2008 **(All. 5)** ha concesso una proroga del termine, fissando al 12 febbraio il termine ultimo. Nel contempo ha confermato le successive scadenze del 29 febbraio e 31 marzo per il pagamento del 2° e 3° rateo. Con la stessa nota l'azienda ha preavvertito la società inadempiente che in caso di mancato versamento del 1° rateo entro il 12/2 avrebbe attivato iniziative di carattere legale;
- f. alla data odierna nessun versamento relativo al conguaglio (maggio – novembre 2007) risulta effettuato, né risulta versato il canone relativo al mese di gennaio 2008, scaduto il 29/2, ammontante da € 8.772,94 (IVA compresa), canone notificato con nota prot. 3183 del 14.2.2008 **(All. 6)**.

Dai fatti esposti emerge che i crediti maturati alla data odierna nei confronti della società Pubbliffe e non ancora riscossi ammontano a complessivi € 33.093,46 (IVA compresa), di cui € 24.320,52 quale conguaglio maggio – novembre 2007 ed € 8.772,94 quale canone relativo al mese di gennaio 2008.

Tanto premesso si conferisce incarico legale finalizzato ad attivare le azioni occorrenti nei confronti della società Pubbliffe di Capurso (BA) per la riscossione nei predetti crediti.

Il Direttore generale
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Il Presidente
(Ing. Giuseppe Casatello)

Liquidazione giudiziale compenso avvocati in ambito Civile
Artt. 1 - 11 D.M. 55/2014

Competenza: **Corte di Cassazione**

Valore della Causa: Da € 52.001 a € 260.000

Fase	Compenso
Fase di studio della controversia, valore minimo:	€ 1.620,00
Fase introduttiva del giudizio, valore minimo:	€ 1.180,00
Fase decisionale, valore minimo:	€ 845,00
Compenso tabellare (valori minimi)	€ 3.645,00

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del 20 % su € 3.645,00 per assenza di specifiche questioni di fatto e diritto (art. 4, comma 4)	€ -729,00
Compenso al netto delle riduzioni	€ 2.916,00

PROSPETTO FINALE

Compenso tabellare	€ 3.645,00
Totale variazioni in diminuzione	- € 729,00
Compenso totale	€ 2.916,00
Spese generali (15% sul compenso totale)	€ 437,40
Cassa Avvocati (4%)	€ 134,14
Totale imponibile	€ 3.487,54
IVA 22% su Imponibile	€ 767,26
Spese esenti ex art. 15, DPR 633/72	€ 37,50
IPOTESI DI COMPENSO LIQUIDABILE	€ 4.292,30
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su compenso e spese imponibili)	€ 670,68
Totale documento	€ 3.621,62

Prot. 5908/21

Studio Associato Barberio

Avv. Roberto Barberio
Avv. Luca Barberio
Avv. Marco Barberio

Avv. Giuseppe Giannotta
Avv. Alessandro Longone

Taranto, 6 aprile 2021

AMAT SPA
Via Cesare Battisti n. 657
74121 TARANTO

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, sez. Distaccata di Taranto (RG 39/2011), definito con sentenza n. 151/2016

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione (RG 25626/2016), definito con sentenza n. 2985/2018

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Intervento nella procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

Si allegano le note spese relative alle posizioni in oggetto.

Con richiesta di effettuare il pagamento, nei termini di legge, a mezzo bonifico bancario sul seguente conto corrente:

BANCA FIDEURAM

c/c n. 67/324274 intestato allo STUDIO ASSOCIATO BARBERIO

IBAN IT74 C032 9601 6010 0006 7324 274

Con i migliori saluti

Avv. Marco Barberio



NOTA SPESE

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione (RG 25626/2016), definito con sentenza n. 2985/2018

Valore: € 162.372,54

misura applicata: riduzione del 20% sul valore minimo dei compensi (Vs. nota prot. 17546/UAG del 25.10.2016)

Tariffa applicabile: DM 55/2014, tabella 13 (giudizi innanzi alla Corte di Cassazione)

17545/24
14/12/24

Fase	Compenso
Fase di studio della controversia, valore minimo:	€ 1.620,00
Fase introduttiva del giudizio, valore minimo:	€ 1.180,00
Fase decisonale, valore minimo:	€ 845,00
Compenso tabellare (valori minimi)	€ 3.645,00

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del	20	% su € 3.645,00	€ -729,00
Compenso al netto delle riduzioni			€ 2.916,00

PROSPETTO FINALE

Compenso	€ 2.916,00
Spese generali (15%)	€ 437,40
Cassa Avvocati (4%)	€ 134,14
Totale Imponibile	€ 3.487,54
IVA 22% su Imponibile	€ 767,26
Spese esenti ex art. 15, DPR 633/72	€ 37,50
TOTALE (lordo)	€ 4.292,30
ritenuta d'acconto 20%	€ 670,68
Totale documento	€ 3.621,62

P.N. 5538 - 5539
14/12/24

Studio Associato Barberio

[Signature]

Versione: 2.0
AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione (RG 25626/2016), definito con sentenza n. 2985/2018

Valore: € 162.372,54

misura applicata: riduzione del 20% sul valore minimo dei compensi (Vs. nota prot. 17546/UAG del 25.10.2016)

Tariffa applicabile: DM 55/2014, tabella 13 (giudizi innanzi alla Corte di Cassazione)

Fase	Compenso
Fase di studio della controversia, valore minimo:	€ 1.620,00
Fase introduttiva del giudizio, valore minimo:	€ 1.180,00
Fase decisionale, valore minimo:	€ 845,00
Compenso tabellare (valori minimi)	€ 3.645,00

RIDUZIONI (In % sul compenso)

Riduzione del 20	% su € 3.645,00	€ -729,00
Compenso al netto delle riduzioni		€ 2.916,00

PROSPETTO FINALE

Compenso	€ 2.916,00
Spese generali (15%)	€ 437,40
Cassa Avvocati (4%)	€ 134,14
Totale Imponibile	€ 3.487,54
IVA 22% su Imponibile	€ 767,26
Spese esenti ex art. 15, DPR 633/72	€ 37,50
TOTALE (lordo)	€ 4.292,30
ritenuta d'acconto 20%	€ 670,68
Totale documento	€ 3.621,62

P.N. 5538 - 5539

Studio Associato Barberio

11/12

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI
 verifica condizione, ordine e contratto

Contr. Rep. n° del

Conv. n° del

Determ. A.D. n° del

Delib. C.A. n° del

Data scadenza pagamento

DATA L'ADDETTO AL RISCONTRO

IL RESP. UNITA' CONTRATTI
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO RAGIONERIA
 verifica dati contabili

data scadenza pagamento indicata in fattura

data scadenza di pagamento presunta

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

13 APR. 2021

IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO
 per supervisione

DATA FIRMA

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA
 verifica dati tecnici

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA

UNITA' AA.GG. E PP.RR.
 verifica conferimento incarico

Conferimento del 25.10.2016 Prot. 17546

IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.

DATA FIRMA

UFFICIO PERSONALE

verifica visite di accertamento sanitario del personale

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' PERSONALE
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO

verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali

Contr. Rep. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO
 verifica perfetta esecuzione lavori

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

NOTE:

Rep. 332

DM 28/01/2021

Prof. n°: 17566 /UAG

Taranto, 25 OTT. 2016

Egr. Avv.to Roberto Barberio
Corso Italia, 254
74121 TARANTO

Oggetto: Conferimento incarico

Con la presente, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Societario dell'AMAT S.p.A. si conferisce incarico di rappresentare l'Amat S.p.A di fronte alla Corte di Cassazione nel giudizio promosso dalla Pubbliefte S.a.S. .

Le competenze legali in suo favore saranno definite in relazione ai minimi tariffari con riduzione del 20%.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013, cui l'Azienda è tenuta, così come definitivamente stabilito dalla determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015, la S.V. è invitata a produrre:

- 1) curriculum Vitae (in formato europeo);
- 2) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolari o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (nella forma di autocertificazione secondo il modulo in copia alla presente).

Si prega, altresì, di inviare copia della polizza assicurativa professionale.

A disposizione per ogni informazione e chiarimento sui termini della questione, Le porgo i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
(dott. Francesco Walter Poggi)

Allegati: originale ricorso, mandato e modulo di autocertificazione.

Liquidazione giudiziale compenso avvocati in ambito Civile**Artt. 1 - 11 D.M. 55/2014**Competenza: **Esecuzioni immobiliari**Valore della Causa: **Da € 5.201 a € 26.000**

Fase	Compenso
Fase introduttiva del giudizio, valore minimo:	€ 325,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore minimo:	€ 301,00
Compenso tabellare (valori minimi)	€ 626,00

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del 20 % su € 626,00 per assenza di specifiche questioni di fatto e diritto (art. 4, comma 4)	€ -125,20
Compenso al netto delle riduzioni	€ 500,80

PROSPETTO FINALE

Compenso tabellare	€ 626,00
Totale variazioni in diminuzione	- € 125,20
Compenso totale	€ 500,80
Spese generali (15% sul compenso totale)	€ 75,12
Cassa Avvocati (4%)	€ 23,04
Totale imponibile	€ 598,96
IVA 22% su Imponibile	€ 131,77
IPOTESI DI COMPENSO LIQUIDABILE	€ 730,73
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su compenso e spese imponibili)	€ 115,18
Totale documento	€ 615,55

Prot. ~~5808~~ 5908/21

Studio Associato Barberio

Avv. Roberto Barberio
Avv. Luca Barberio
Avv. Marco Barberio

Avv. Giuseppe Giannotta
Avv. Alessandro Longone

Taranto, 6 aprile 2021

AMAT SPA
Via Cesare Battisti n. 657
74121 TARANTO

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, sez. Distaccata di Taranto (RG 39/2011), definito con sentenza n. 151/2016

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS

Giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione (RG 25626/2016), definito con sentenza n. 2985/2018

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

☒ **AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA**
Intervento nella procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

Si allegano le note spese relative alle posizioni in oggetto.

Con richiesta di effettuare il pagamento, nei termini di legge, a mezzo bonifico bancario sul seguente conto corrente:

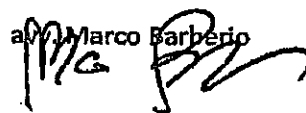
BANCA FIDEURAM

c/c n. 67/324274 intestato allo STUDIO ASSOCIATO BARBERIO

IBAN IT74 C032 9601 6010 0006 7324 274

Con i migliori saluti

avv. Marco Barberio



P.N. 5542-5743
12/4/21

NOTA SPESE

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Intervento nella procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

Valore: € 8.573,93

misura applicata: riduzione del 20% sul valore intermedio dei compensi (vs. nota prot. 5916/UAG del 28.03.2018)

Tariffa applicabile: DM 55/2014, tabella 18 (procedure esecutive immobiliari)

Fase	Compenso	
Fase introduttiva del giudizio, valore minimo:	€ 325,00	✓
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore minimo:	€ 301,00	✓
Compenso tabellare (valori minimi)	€ 626,00	✓

TSU5/24
19/7/21

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del	20	% su € 626,00	€ -125,20	✓
Compenso al netto delle riduzioni			€ 500,80	OK

PROSPETTO FINALE

Compenso	€ 500,80	OK
Spese generali (15%)	€ 75,12	✓
Cassa Avvocati (4%)	€ 23,04	✓
Totale imponibile	€ 598,96	OK
IVA 22% su Imponibile	€ 131,77	✓
TOTALE	€ 730,73	✓
ritenuta d'acconto 20%	€ 115,18	✓
Totale documento	€ 615,55	OK

P.N. 5542-5543
12/4/21

Studio Associato Barberio
18/7/21

N.B.

L'importo di € 8.573,93 oggetto dell'intervento proposto dall'Amat è stato inserito, nel progetto di distribuzione, nella voce "spese sostenute dal creditore procedente Amat Spa nell'interesse della procedura" ed integralmente incassato;

Il compenso di esecuzione per l'intervento proposto dall'Amat, inserito nel progetto di distribuzione, ammonta invece ad € 2.346,00 oltre cap e iva

NOTA SPESE

AMAT SPA c./ PUBBLIEFFE SAS + BANCA POP. DI BARI, COMUNE DI TREVISO, MILANO ASS. SPA
Intervento nella procedura esecutiva immobiliare dinanzi al Tribunale di Bari (RGE 187/2013)

Valore: € 8.573,93

misura applicata: riduzione del 20% sul valore intermedio dei compensi (vs. nota prot. 5916/UAG del 28.03.2018)

Tariffa applicabile: DM 55/2014, tabella 18 (procedure esecutive immobiliari)

Fase	Compenso
Fase introduttiva del giudizio, valore minimo:	€ 325,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore minimo:	€ 301,00
Compenso tabellare (valori minimi)	€ 626,00

RIDUZIONI (in % sul compenso)

Riduzione del	20	% su € 626,00	€ -125,20
Compenso al netto delle riduzioni			€ 500,80

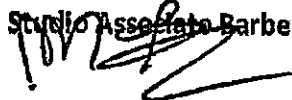
PROSPETTO FINALE

Compenso	€ 500,80
Spese generali (15%)	€ 75,12
Cassa Avvocati (4%)	€ 23,04
Totale Imponibile	€ 598,96
IVA 22% su Imponibile	€ 131,77
TOTALE	€ 730,73
ritenuta d'acconto 20%	€ 115,18
Totale documento	€ 615,55

P.N. 5542-5543

22/4/24

Studio Associato Barberio



N.B.

L'importo di € 8.573,93 oggetto dell'intervento proposto dall'Amat è stato inserito, nel progetto di distribuzione, nella voce "spese sostenute dal creditore procedente Amat Spa nell'interesse della procedura" ed integralmente incassato;

Il compenso di esecuzione per l'intervento proposto dall'Amat, inserito nel progetto di distribuzione, ammonta invece ad € 2.346,00 oltre cap e iva

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI
 verifica condizione, ordine e contratto

Contr. Rep. n° del

Conv. n° del

Determ. A.D. n° del

Delib. C.A. n° del

Data scadenza pagamento

DATA L'ADDETTO AL RISCONTRO

IL RESP. UNITA' CONTRATTI
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO RAGIONERIA
 verifica dati contabili

data scadenza pagamento indicata in fattura

data scadenza di pagamento presunta

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

13 APR. 2021

IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO
 per supervisione

DATA FIRMA

15-07-2021

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA
 verifica dati tecnici

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA

UNITA' AA.GG. E PP.RR.
 verifica conferimento incarico

Conferimento del 28-03-2018 Prot. 5916

IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.

DATA FIRMA

28-03-2018

UFFICIO PERSONALE

verifica visite di accertamento sanitario del personale

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' PERSONALE
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO

verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali

Contr. Rep. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO
 verifica perfetta esecuzione lavori

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

NOTE:

Rep 487 - pm 28-04-2021

Prot. n°: 5916 /UAG

Taranto, **28 MAR. 2018**

Egr. Avv.to Roberto Barberio
Corso Italia, 254
74121 TARANTO

Oggetto: Conferimento incarico

Con la presente, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Societario dell'AMAT S.p.A. in continuità ai precedenti incarichi sull'argomento si conferisce incarico curare per conto dell'Amat S.p.A il recupero delle spese dovute dalla Soc. Pubbliefte all'Azienda in forza della sentenza 151/2016 (€ 6.900,00) e le somme versate dall'Azienda con cartella esattoriale n. 106 2017 0007576146000 per quota parte (€ 294,57).

Le competenze legali in suo favore saranno definite in relazione ai minimi tariffari con riduzione del 20% per le quali dovrà produrre preventivo.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013, cui l'Azienda è tenuta, così come definitivamente stabilito dalla determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015, la S.V. è invitata a produrre:

- 1) curriculum Vitae (in formato europeo);
- 2) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolari o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (nella forma di autocertificazione secondo il modulo in copia alla presente);
- 3) copia della polizza assicurativa professionale.

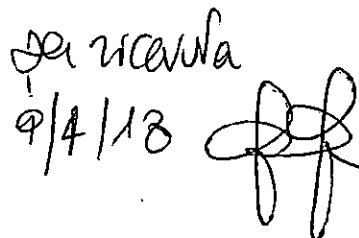
Si prega, altresì, di valutare il rischio di soccombenza con riferimento ai seguenti parametri: remoto, possibile, probabile. Se resi in occasione di precedenti incarichi non dovranno essere nuovamente prodotti i dati di cui ai punti 1 e 3.

A disposizione per ogni informazione e chiarimento sui termini della questione, Le porgo i migliori saluti.



IL PRESIDENTE
(Ing. Silvano Cavallere)




9/4/18

Allegati: cartella esattoriale, mandato e modulo di autocertificazione.